

Comune di Dicomano

Città Metropolitana

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2020/2022***

L'Organo di revisione

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico, dott. Guglielmi Maurizio

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 16/12/2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020/2022;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2020/2022;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2019;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di* ” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica¹;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2020/2022 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

¹ *Nel caso in cui tali documenti contabili siano integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.*

evidenziato

che, il mancato aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili inficia la possibilità di accertare compiutamente la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle poste del bilancio di previsione ad esso direttamente riferibili e vengono pertanto invitati gli organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose,

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2020/2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO (o rendiconto) 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)					
<i>di cui di parte corrente</i>	26966,33	26966,33			
<i>di cui di parte capitale</i>	116743,01	116743,01			
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)					
<i>di cui Imu</i>	1254624,61	1165824,42	1366515,83	1311064,67	1315943,72
<i>di cui Tasi</i>	54100,00	22000,00	32000,00	22000,00	22000,00
<i>di cui Tari</i>	1206467,00	1090658,00	1125658,00	1110658,00	1110658,00
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	13090,00	13090,00	13090,00	13090,00	13090,00
Addizionale Irpef	661587,88	743000,00	775000,00	715000,00	695000,00
Fondo di solidarietà comunale		472535,91			
Altre imposte (imposta di soggiorno)	3065,96	2000,00	2000,00	2000,00	2000,00
Tosap	44391,60	59000,00	59000,00	59000,00	59000,00
Altre tasse					
Ici	6272,68				
Recupero evasione		355000,00			
Altre entrate tributarie proprie	84484,65	56532,90			
Altre partecipazioni	1064,22		2000,00	2000,00	2000,00
Fondi perequativi dalla Stato	472535,91		472538,61	472538,61	472538,61
Totale Titolo I	3801684,51	3979641,23	3847802,44	3707351,28	3692230,33
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	615334,27	583862,08	587051,92	567995,12	587051,82
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	173065,20				
Altri trasferimenti		116052,31	146818,58	146818,58	146818,58
Altro (specificare)					
Totale Titolo II	788399,47	738462,53	733870,50	733870,50	733870,40
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Vendita Beni	26095,92	24500,00	45000,00	45000,00	45000,00
Entrate della vendita e dell'erogazione di servizi	395167,23	421144,25	460575,00	463575,00	464075,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	242925,60	142570,28	247604,39	247604,39	247604,39
Proventi contravvenzionali	1397,58	2,40	2100,00	2100,00	2100,00
Entrate da servizi scolastici					
Entrate da attività culturali					
Entrate da servizi sportivi					
Entrate da servizio idrico					
Entrate da smaltimento rifiuti					
Entrate da servizi infanzia					
Entrate da servizi sociali					
Entrate da servizi cimiteriali					
Entrate da farmacia comunale					
Altri proventi da servizi pubblici					
Proventi da beni dell'Ente					
Interessi attivi		0	100,00	100,00	100,00
Utili da aziende e società					
Rimborsi e altre entrate correnti	429802,01	212193,80	281100,00	272900,00	272900,00
Altre entrate da redditi da capitale	51279,29	2954,97	49400,00	49400,00	49400,00
Totale Titolo III	1146667,63	807365,70	1085879,39	1080679,39	1081179,39
Totale entrate correnti	5736751,61	5784311,78	5667552,33	5521901,17	5507280,12
ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Contributi agli investimenti	1110844,62	605992,65	2194474,92	86740,00	86740,00

Trasferimenti dallo Stato					
Altre entrate in conto capitale	76596,76	41776,98	50000,00	40000,00	118200,00
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione					
Trasferimenti da altri enti pubblici					
Trasferimenti da altri soggetti ²					
Riscossione di crediti					
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	763,32		800,00	800,00	800,00
Totale Titolo IV	1188204,70	41776,98	2245274,92	127540,00	205740,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V	921,54		0	0	0
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti medio lungo termine				0	0
Assunzione di mutui e prestiti		120000,00	200000,00		
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI		120000,00	200000,00		
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII		1260000,00	1260000,00	1260000,00	1260000,00
ENTRATE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo IX	705380,52	6124000,00	1718532,90	1718532,90	1718532,90
AVANZO APPLICATO					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7631258,37	7545776,98	11091360,15	8627974,07	8691553,02

² Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO (o rendiconto) 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Disavanzo di amministrazione	-----				
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	909408,52	962488,27	1023582,77	1018162,37	1018162,37
Imposte e tasse a carico dell'ente	62838,70	65860,47	67422,20	66922,20	66922,20
Acquisto di beni e servizi	2870100,22	2784404,62	2892332,99	2753920,48	2741420,48
Trasferimenti correnti	777248,26	638473,81	660533,05	664984,25	664984,25
Interessi passivi	175749,71	85575,32	139442,38	127644,97	117498,18
Rimborsi e poste correttive delle entrate	23403,82	8573,29	11729,00	8729,00	8729,00
Altre spese correnti	477210,61	188569,28	685502,34	667995,02	667995,02
Totale Titolo I	5294959,84	4733945,06	5480544,73	5308358,29	5285711,50
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2722481,88	913129,66	2435274,92	137540,00	215740,00
Contributi agli investimenti	3185,00				
Altri trasferimenti in conto capitale	37337,95				
Altre spese in conto capitale					
Totale Titolo II	2763004,83	913129,66	2435274,92	137540,00	215740,00
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN. Totale Titolo III			0	0	0
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	236716,97	188054,73	195444,94	201980,22	210005,96
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV	236716,97	188054,73	195444,94	201980,22	210005,96
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V		1260000,00	1260000,00	1260000,00	1260000,00
USCITE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo VII	705380,52	6124000,00	1718532,90	1718532,90	1718532,90
TOTALE SPESE	9000062,16	11959129,45	11089797,49	8626411,41	8689990,36

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Assestato/ Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	81947,56	26966,93	0	0	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	1237641,41	116743,01	0	0	0
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	434195,44	197705,97	0	0	0
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	3921878,69	3979641,23	3847802,44	3707351,28	3692230,33
		previsioni di cassa	5551995,91	6660688,03	6133463,67		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	829777,64	712209,83	733870,50	733870,50	733870,40
		previsioni di cassa	870316,27	1012906,95	1137570,69		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1328308,25	1135630,44	1085879,39	1080679,39	1081179,39
		previsioni di cassa	1708930,34	1716610,47	1766386,67		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1191676,62	806990,25	2245274,92	127540,00	205740,00
		previsioni di cassa	1712879,74	2093029,92	2692215,79		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	921,54	0	0		
		previsioni di cassa	120921,54	120000,00	11634,42		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0	120000	200000,00		
		previsioni di cassa	79861,39	199861,39	175000,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	2100000,00	1260000,00	1260000,00	1260000,00	1260000,00
		previsioni di cassa	2100000,00	1260000,00	1260000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1398500,00	1196000,00	1718532,90	1718532,90	1718532,90
		previsioni di cassa	1412696,79	1224991,88	1759249,13		
Totale generale entrate		previsioni competenza	12524847,15	9544766,18	11091360,15	8627974,07	8691553,02
		previsioni di cassa	13557601,98	15172650,80	14935520,37		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Assestato/ Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Disavanzo di amministrazione		-----		1562,66	1562,66	1562,66
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	5884197,60	5655608,04	5480544,73	5308358,29	5285711,50
		di cui già impegnato	5294959,84		158024,57	133166,96	262,90
		di cui Fpv	26966,93		0	0	0
		previsione di cassa	7128287,38	7305189,30	7013459,42		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	2903869,92	1187147,26	2435274,92	137540,00	215740,00
		di cui già impegnato	2763004,83		0	0	0
		di cui Fpv	74300,47		0	0	0
		previsione di cassa	2579818,93	2575363,55	3278435,30		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0	0	0	0	0
		di cui già impegnato	0				
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	236716,97	244448,22	195444,94	201980,22	210005,96
		di cui già impegnato	236716,97		0	0	0
		di cui Fpv			0	0	0
		previsione di cassa	236716,97	2444489,22	186201,71		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	2100000,00	1260000,00	1260000,00	1260000,00	1260000,00
		di cui già impegnato	0		0	0	0
		di cui Fpv			0	0	0
		previsione di cassa	2100000,00	1260000,00	1260000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1398500,00	1196000,00	1718532,90	1718532,90	1718532,90
		di cui già impegnato	705380,52		0	0	0
		di cui Fpv			0	0	0
		previsione di cassa	1469331,32	1260977,13	2014749,50		
	Totale generale spese	previsioni competenza	12523284,49	9544766,18	11091360,15	8627974,07	8691553,02
		di cui già impegnato	9000062,16		158024,57	133166,96	262,90
		di cui Fpv	101267,40		0	0	0
		previsione di cassa	13514154,67	12645978,20	13752845,93		

Le previsioni sono calcolate in base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Euro 0,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1562,66	1562,66	1562,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5667552,33	5521901,17	5507280,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5480544,73	5308358,29	5285711,50
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		347844,91	330695,02	330695,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	195444,94	201980,22	210005,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>				
G) Somma finale		G=A-AA+B+C-D-E-F	10000,00	10000,00
		-10000,00	10000,00	10000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		O=G+H+I-L+M	10000,00	10000,00
		-10000,00	10000,00	10000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2445274,92	127540,00	205740,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2435274,92	137540,00	215740,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		10000,00	-10000,00	-10000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di aver/non aver suggerito le seguenti misure correttive da adottare da parte dell'Ente nel corso del 2019:

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2020/2022

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2396584,01
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	143709,90
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	10885953,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	11528008,06
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	1898239,76
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	1108426,81
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	415729,28
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019	2590937,29
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	2091576,19
	Altri fondi:	
	Fondo perdite società partecipate	4025,25
	Fondo contenzioso	28516,80
	Altri accantonamenti	238831,39
	B) Totale parte accantonata	2362949,63
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Altri vincoli da specificare	0
	C) Totale parte vincolata	0
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	227987,66
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2019 nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro zero, di cui:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro 0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 0,00

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2020/2022

Preso atto che il disavanzo di amministrazione presunto 2019, accertato ai sensi dell'art. 186, del Tuel, dovrà essere immediatamente applicato all'esercizio 2020 contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto 2019, la Nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura del disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del D.lgs. n. 118/2011.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2020/2022 risultano articolate come di seguito:

		Importi
1	Quota di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2019 applicata al bilancio di previsione 2019 e non recuperata	1562,66
2	Eventuale quota del maggiore disavanzo 2019 rispetto alla situazione al 1° gennaio 2019	0
3	Quota del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui prevista per l'esercizio 2020 ³	0
4	Eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	0

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2020.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2019, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2020;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2020.

Fpv al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2020	Quota del Fpv al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2020
Euro 143709,94	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2020 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2020/2022, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2020/2022.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per intero/per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")⁴.

³ In attuazione dell'art. 3, comma 16, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

⁴ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 "Fondo svalutazione crediti"):

	2020	2021	2022
Accantonamento di parte corrente	347844,91	330695,02	330695,02
Accantonamento di parte capitale	0	0	0
Accantonamento totale	347844,91	330695,02	330695,02

Accantonamento altri fondi⁵

In questa sezione si rileva l'incremento con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi 2020
1 Fondo rischi contenzioso	0
2 Fondo oneri futuri	0
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0
4 Altri fondi	1317,74

	2020	2021	2022
Accantonamento di parte corrente	1317,74	1317,74	1317,74
Accantonamento di parte capitale	0	0	0
Accantonamento totale	1317,74	1317,74	1317,74

A tale riguardo l'Organo di revisione osserva che **necessitano maggiori accantonamenti a fondi.**

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Contributo per rilascio permesso di costruire	50000,00	40000,00	118200,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	230000,00	160000,00	160000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali	247604,39	247604,39	247604,39
Sanzioni per violazione al Codice della strada			

⁵ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per "Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/2013; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Altro (specificare) ⁶			
Totale	527604,39	447604,39	525804,39

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3000	0	0
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0	0	0
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare) ⁷			
Totale	3000	0	0

Indebitamento⁸

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2018), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3801684,51
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	788399,47
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1146667,63
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5736751,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	573675,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	136442,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	437232,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

⁶ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

⁷ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

⁸ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2020/2022 *non supera*⁹ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000¹⁰;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2018	2019	2020	2021	2022
%	%	4,204%	4,201%	4,52%

- che l'Ente ha *proceduto* nel corso dell'anno 2019 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	730294,62	3624968,37	3429523,43	3227543,34	3017537,38
Nuovi prestiti			200000,00		
Prestiti rimborsati					
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	730294,62	3624968,37	3629523,43	3227543,34	3017537,38

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	175749,71	143832,59	136442,38	128724,82	120699,08
Quota capitale	170050,30	188054,73	195444,94	201980,22	210005,96
Totale fine anno	345800,01	331887,32	331887,32	330705,04	330705,04

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1260000,00,
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2020/2022 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che: l'indebitamento dell'ente è costituito esclusivamente da mutui a medio lungo termine in quanto per quanto riguarda anticipazioni pur avendone la possibilità di utilizzo questa non viene usata.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

⁹ Cancellare la voce che non interessa.

¹⁰ Il Dl. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013, (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 37 del 09.09.2014 e smi, ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2020-2022, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Euro 1366515,83	1311064,67	1315943,72

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2020-2022 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell’ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all’esercizio in corso di gestione. Per questa ragione l’Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto:

- della disciplina legislativa di settore (in particolare dell’art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/2013),
- della normativa dell’imposta riportata nel regolamento comunale,

l’Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
32000,00	22000,00	22000,00

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l’Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1125658,00	1110658,00	1110658,00

Considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2020-2022, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/1993 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/1997 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	59000,00	59000,00	59000,00
Accertamento	44391,60	59000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0	0	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/1993.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	13090,00	13090,00	13090,00
Accertamento	13090,00	13090,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0	0	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione *rileva che l'ente nell'ambito della propria autonomia regolamentare non ha previsto l'imposta di scopo.*

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Aliquota 0,8 %	Aliquota 0,8 %	Aliquota 0,8	Aliquota 0,8%	Aliquota 0,8
<i>(dati definitivi comunicati)</i>	<i>(previsione assestata)</i>		<i>(previsione)</i>	

<i>dal Ministero)</i>		% <i>(previsione)</i>		% <i>(previsione)</i>
Euro 661587,88	Euro 585000,00	Euro 775000,00	Euro 715000,00	Euro 695000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/2011,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	2000,00	2000,00	2000,00
Accertamento	2000,00	2000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0	0	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *non ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio in quanto non verificabili perché suddetta imposta è riscossa dall'Unione dei Comuni dei Mugello e non risulta a mia conoscenza il riversamento a favore dell'ente.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	230000,00	160000,00	160000,00
Accertamento	463426,73	513000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)		181611,71	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2019 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2019	1144820,44
Riscossioni in conto residui – anno 2019	181611,71
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2019	963208,73

L'Organo di revisione al riguardo rileva che: l'importo dei residui da incassare è eccessivamente superiore all'importo dei residui incassati.

Per tale ragione si auspica una efficace azione di riscossione.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/2012; art. 13, del Dl. n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/2015.

L'Organo di revisione prende atto dell'esistenza del "Fondo di solidarietà comunale" 2020, previsto per Euro 472535,91 come riportato nella nota integrativa allegata al bilancio. In proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte per euro 587051,92;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 102818,58, tenuto conto¹¹:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2020.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Nelle previsioni per gli esercizi 2020/2022 non sono presenti valori in quanto l'ente fa' parte dell'Unione dei Comuni del Mugello che gestisce il servizio.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto della congruità delle previsioni in bilancio di dette entrate.

Proventi delle Farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che non esistono proventi da Farmacie comunali.

¹¹ Contrassegnare e completare la voce che interessa

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2019 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2020 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2020 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è indicata come negli anni precedenti in euro 100,00 e che viene ritenuta congrua.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2020:

- l'introito di utili pari euro 49400,00

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/2003 avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/2003", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/2004;

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che pur in considerazione che le partecipazioni detenute dall'ente sono in percentuali esigue si ribadisce che l'ente ha un fondo accantonato per fronteggiare eventuali perdite rilevate nei bilanci di società partecipate del tutto inadeguato (euro 4025,25).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹²

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2020-2022:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

¹² Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/2001 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/2015 (rispetto del Pareggio di bilancio);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quarter (o comma 562), della Legge n. 296/2006:

spesa impegnata o prevista¹³	Rendiconto 2008¹⁴	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese personale (int. 01)	0	910541,67	775716,38	781388,26	781388,26	781388,26
Altre spese personale (int. 03)	0	0	45704,83	16494,84	16494,84	16494,84
Irap (int. 07)	0	0	33354,32	34306,88	34306,88	34306,88
Altre spese _____	0	0	0	0	0	0
Totale spese personale (A)	0	910541,67	854775,53	832190,08	832190,08	832190,08
- componenti escluse (B)	0		210983,02	210983,02	210983,02	210983,02
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0	910541,67	643792,51	621207,06	621207,06	621207,06

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006, e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle Intese e dei Patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

Per l'anno 2020 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non¹⁵, cessato nell'anno precedente (2019), in caso di rispetto

¹³ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

¹⁴ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

¹⁵ Corte dei conti, Sezione Autonomie, Deliberazione n. 17/2019 ha espresso il seguente principio di diritto: "I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1,

degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 5-sexies, gli Enti Locali per il triennio 2019-2021, possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn-over*.

L'Ente *ha previsto* l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente,

Sulle capacità assunzionali, sopra indicate, non incidono le eventuali coperture di posti effettuate tramite procedure di mobilità, con enti che hanno limitazioni alle assunzioni, in quanto "neutra" ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge n. 311/2004.

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, tramite assunzioni o procedure di mobilità, l'Ente non ha programmato assunzioni nel periodo considerato.

anno 2020

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

anno 2021

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

anno 2022

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente *ha tenuto conto* delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/2010¹⁶, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

➤ *ha tenuto conto* che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a

lett. a) del DL n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni?"

¹⁶ Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del DL n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014 – non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, DL n. 90/2014);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)¹⁷;

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale¹⁸.
- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

¹⁷ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁸ I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche *ex art. 113, del Dlgs. n. 50/2016* (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/2018);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/2011);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/2017);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il *personale non dirigente* del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2018, con atto del 22 novembre 2019 n. 171 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23, Dlgs. n. 75/2017 ai sensi del quale “*a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*”;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2020 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- *non ha* programmato progressioni orizzontali negli anni 2020-2021-2022
- *non ha* programmato progressioni verticali negli anni 2020-2021-2022

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/2015 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale: "*gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione*".

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/1996, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁹.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2020-2022:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

¹⁹ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Lampade votive
 - Museo
 - Refezione scolastica
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari*;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 27306,79 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,49%²⁰ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

In bilancio sono previsti per gli anni 2020-2021-2022 importi esegui di entrate per alienazione di beni materiali e immateriali per un importo di circa 800,00 euro annui.

²⁰ Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/2000, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/2012, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2020-2022 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare fino al 2021 la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento²¹.

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2018 Consuntivo	Esercizio 2019 (o preconsuntivo)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	50000,00	40000,00	118200,00
Accertamento	76596,76	64000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	74833,56	-----	-----	-----	-----

²¹ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al Dlg. n. 118/2011 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fcd".

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2020/2022):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2018 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi.
 - *di non ricorrere*, per il finanziamento di quest'ultime spese, al “Fondo rotativo per la progettualità” presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995, e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2020-2022, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del

Dlgs. n. 118/2011, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ *tutte le spese di investimento* rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2020-2022 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - ✓ con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata,

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/2016*);

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;

- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono conto* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) le seguenti somme:

Organismi partecipati

Accantonamento 2020	1317,74
Accantonamento 2021	1317,74
Accantonamento 2022	1317,74

Detto importo, anche se le attività svolte dalle società partecipate sono tutte a carattere istituzionale, si ritiene assolutamente insufficiente.

L'Organo di revisione attesta, altresì che:

- l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- che l'ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad euro zero;

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2018, approvato entro il 30 settembre 2019, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gruppo amministrazione pubblica" ("Gap"). [eventuale Tale elenco pone in evidenza gli Enti, le Aziende e le Società che, a loro volta sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni pubbliche e di imprese (visto che tali soggetti possono essere compresi nel "Gap" e tenuto conto che il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi). [oppure che l'Ente non ha predisposto ed approvato in Giunta l'apposito elenco che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap", così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/2011];
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato [oppure che l'Ente non ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato, così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/2011].

L'Organo di revisione evidenzia che visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2019), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esautività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2020-2022, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito/non ha consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme/non è conforme* – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2020-2022, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011).

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2019 ammonta ad Euro 454.973,94

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2019, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata

risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

Non hanno avuto sempre esito positivo. In tali casi sono state poste in essere operazioni di "conciliazione" delle difformità riscontrate.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *non si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del DL. n. 174/2012:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente²²:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/2011;
 - l'elaborazione del bilancio consolidato;

²² Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

CONSIDERAZIONI FINALI²³

- *L'Organo di revisione fa presente che:*
 - Si deve procedere ad una attenta ricognizione e valutazione dell'ente,
 - Si deve procedere all'accantonamento di risorse per fronteggiare eventuali situazioni di squilibrio come indicato nei paragrafi precedenti.
 - Si deve procedere ad un attento monitoraggio delle entrate con specifica attenzione alle entrate titolo I
 - Si deve procedere ad una adeguata riorganizzazione del personale dipendente

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di Revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì

21/12/19

Dott. Guglielmi Maurizio

L'Organo di revisione

